



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): "Tariffe dell'acqua più basse per le famiglie numerose? Peccato che la sinistra non fosse d'accordo quando eravamo noi a proporlo..."

Per anni, come gruppo Udc, abbiamo sostenuto che purtroppo l'acqua non è tutta uguale. Soprattutto, in Toscana, non è uguale per tutti. Per questo abbiamo ripetutamente sollecitato la Regione Toscana a dare atti di preciso indirizzo in merito a determinate modulazioni tariffarie in tutti gli Ato del territorio toscano. Indirizzi mirati alla salvaguardia delle fasce più deboli, e in particolare delle famiglie numerose. Perché l'attuale sistema di tariffazione dei consumi idrici è fortemente penalizzante per le famiglie, ancor di più per le famiglie numerose, con gravi ed evidenti risvolti di ingiustizia. Con il sistema delle fasce infatti, facendo pagare di più, anche con aggravii molto forti, a chi "consuma di più", si finisce per applicare le tariffe di fascia più alta ai nuclei più numerosi. Mentre il single, a prescindere dal reddito, paga la sua acqua con la tariffa agevolata, il terzo figlio paga l'acqua che consuma a costi molto più alti.

Come si rimedia secondo noi a questa situazione di evidente e ingiusta penalizzazione? Applicando un sistema di conteggio del consumo/pro capite, ovvero il consumo complessivo suddiviso per il numero dei componenti la famiglia. O quantomeno prevedendo tariffe sociali per le famiglie numerose, così come per gli anziani soli.

Per questo non possiamo che essere soddisfatti che da oggi sia finalmente prevista una significativa riduzione della bolletta fino all'abbattimento totale, in base al reddito e al numero dei figli.

Semmai la maggioranza di centrosinistra in Consiglio Regionale dovrebbe spiegarci come mai –due anni fa- ha bocciato un nostro documento in cui si chiedeva, semplicemente e senza polemiche politiche di alcun genere, di introdurre, nella determinazione delle tariffe, forme di tutela per le famiglie a basso reddito. E anche spiegare come mai, meno di un anno, fa ha chiesto -pur di non votarla- il rinvio in Commissione di una nostra mozione con la quale si chiedeva agli ATO del servizio idrico di applicare modalità di tariffazione basati sul consumo pro-capite, mediante il calcolo dei componenti del nucleo familiare.

Purtroppo ancora una volta la dimostrazione dell'incapacità di accettare, per ragioni di ostilità ideologica, ogni tipo di proposta –anche giusta e condivisibile- se avanzata da chi non appartiene al proprio schieramento.

14/01/2009